

Le mancate assunzioni ... di responsabilità

Dopo la pausa estiva sono riprese le trattative tra Azienda e OO.SS. che vedono al centro del confronto problematiche da troppo tempo in attesa di risposta.

Sul territorio di Napoli e Provincia sono sempre più evidenti le carenze di organico che si trascinano e si incrementano col passare dei mesi. Gli ultimi esodi e i pensionamenti stanno aggravando una situazione oggettivamente insostenibile. A fronte di tutto ciò l'Azienda non investe in nuove assunzioni in numero adeguato: solo l'incremento di organico potrebbe, unitamente al costante impegno e al sacrificio dei Colleghi, favorire il raggiungimento degli obiettivi. Da parte nostra, più volte abbiamo sollecitato un adeguamento del personale chiedendo le assunzioni previste dagli accordi sottoscritti.

Inoltre, ed in particolare, sollecitiamo le assunzioni relative a familiari di Colleghi deceduti in servizio e quelle in sostituzione di Colleghi dichiarati inabili al lavoro.

Assistiamo, al contrario, ad una costante diminuzione di anno in anno degli organici: nel solo 2019 circa 210 risorse in meno rispetto al 2018, un pericoloso e inaccettabile declino per l'economia e l'occupazione del nostro territorio.

Tale insufficienza di organico nelle filiali inevitabilmente comporta:

- portafogli sovradimensionati, quindi, difficili da gestire;
- ricorso continuo alla causale "NRI" per giustificare ore di lavoro, eccedenti l'ordinario, non retribuite;
- costante difficoltà di fruire della prevista e necessaria formazione durante l'orario lavorativo;
- forte incremento dei carichi di lavoro con la conseguenza di rendere impossibile lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, ponendo le lavoratrici e i lavoratori in una situazione di enorme disagio, in un contesto già acuito da continue "pressioni commerciali";
- inefficace e inadeguata gestione delle richieste di trasferimento del personale: lampanti le difficoltà di uscita dalle Isole di Ischia, Capri, e Procida, dalla Direzione DSI verso la rete (anche nei casi di grosso disagio logistico rispetto al proprio domicilio) e infine dalla FOL di Napoli verso le filiali "tradizionali" bloccando, di fatto, l'accrescimento del bagaglio formativo e professionale dei Colleghi (contrariamente a quanto accade nelle altre Sale ubicate sul territorio nazionale).

Alla luce di queste considerazioni, discutibile appare il progetto di inserimento degli attuali stagisti e futuri consulenti finanziari che, a dispetto della piazza nella quale hanno effettuato le selezioni e alla residenza di ognuno, vengono ultimamente indirizzati verso il Nord Italia. E ciò nonostante siano state effettuate analoghe selezioni sulle piazze di Milano, Torino e Padova!

Questo orientamento dell'Azienda impoverisce le filiali del Sud Italia e crea disagio sia ai neoassunti, che con il loro modico reddito mensile devono affrontare i costi di una vita "fuori sede", sia ai propri genitori (molti dei quali monoreddito) costretti a sostenerli economicamente.

Rivendichiamo pertanto il rispetto degli accordi sanciti, in un'ottica di potenziamento delle zone che più urgentemente attendono da tempo risposte e risorse.

Auspichiamo che la nostra Azienda si assuma tutte le proprie responsabilità, non potendo continuare a chiedere sacrifici a lavoratrici e lavoratori duramente provati. Chiediamo un piano assunzioni che, partendo dall'Area Napoli e Provincia, sia esteso all'intero Mezzogiorno; ed infine, che non sia mortificata la professionalità e l'abnegazione di centinaia e centinaia di Colleghi, che contribuiscono ogni giorno col loro massimo impegno al mantenimento di quote di mercato sempre più contese dalla concorrenza.

Napoli, 30 settembre 2019

UNISIN - COORDINAMENTO RR.SS.AA. - AREA NAPOLI e PROVINCIA